

Invitalia, nuovo patto Salvi i contratti dei precari

E' STATA trovata una soluzione per i rinnovi contrattuali ai tecnici Invitalia, impegnati nelle pratiche per la ricostruzione, nonostante il 'Decreto dignità' del Governo. Così il governatore Stefano Bonaccini in qualità anche di Commissario alla ricostruzione post-sisma, vuole far chiarezza ed esprimere la propria posizione sull' caso Invitalia: «Grazie a Invitalia, sindacati e lavoratori. Irresponsabili i parlamentari di maggioranza che ieri si sono intestati una vittoria che ancora non c'era, e alla quale non hanno dato il minimo contributo». Ricostruisce la vicenda la Regione: una soluzione in due mos-

se che scongiura l'ipotesi che a fine mese i tecnici Invitalia, che gestiscono le pratiche relative alla ricostruzione post-terremoto in Emilia, non possano avere il rinnovo dei loro contratti di lavoro. Da un lato, con la stipula di una nuova convenzione tra il Commissario per la ricostruzione, e presidente della Regione Stefano Bonaccini, e la Società Invitalia, si assicura la continuità delle attività di ricostruzione fino al 31 dicembre 2020; dall'altro, con l'accordo sindacale sottoscritto tra Invitalia e Cgil, Cisl e Uil, si consente la continuità lavorativa dei professionisti che hanno operato fin qui, senza quindi disperdere le competenze e l'esperienza maturata. La

fumata bianca è giunta l'altra serata, ed è stata trovata la soluzione ad un problema che ha avuto origine con l'entrata in vigore del cosiddetto 'Decreto dignità' voluto dal Governo. «Decreto che – lamenta la Regione – ha introdotto limitazioni all'impiego prolungato per i contratti di lavoro a termine anche nella cosiddetta 'somministrazione'. Va aggiunto – è la sottolineatura – che mentre per l'Italia centrale un'apposita norma ha consentito di derogare a questa specifica limitazione, all'Emilia questa opportunità è stata totalmente negata».

